

dil. Prima del giudizio, Ricci era stato chiamato a Roma per trattarvi la sua causa, ma egli ricusò recarvisi; e quando ebbe cognizione della bolla, la denunciò al governo di Toscana come una ingiustizia ed un attentato parlante. Il prelato, dal fondo del suo ritiro, manteneva da lungi dei legami coi nemici segreti o dichiarati dalla S. Sede; era in relazione coi vescovi costituzionali di Francia; e quando si organizzò quel partito, quelli che non voleano adattarsi alla decisione del papa si rivolgevano per consiglio all'antico vescovo di Pistoja. Si pubblicò la sua *Risposta alle quistioni che gli erano state proposte sullo stato della chiesa di Francia*, opuscolo di ventiquattro pagine in 8.º, in cui ei dichiaravasi a favore dell'assemblea costituente.

All'epoca dell'avvenimento di Leopoldo al trono imperiale, attendevalo in Vienna il suo primogenito Francesco, erede presuntivo del diadema paterno. Ferdinando Giovanni Giuseppe, nato il 6 maggio 1769, di lui secondogenito, rimase in Toscana col titolo di gran duca, cui egli assunse il 2 luglio 1790. Avea allora l'età di anni vent'uno.

Egli si diè a conoscere per la sua moderazione e il suo spirito di giustizia. Gli bastarono pochi anni per reprimere e far anche dimenticare le dissensioni religiose ch'erano insorte sul finire del regno del gran duca suo padre, e Ferdinando, conservando i principii e le istituzioni di Leopoldo, fece godere a' suoi sudditi il ben essere e la verace libertà.

Il 31 gennaio 1788 moriva in Firenze Carlo Odoardo Luigi Filippo Casimiro Stuart, nipote del re Jacopo II, e che come suo padre era conosciuto sotto il nome di *Pre-tendente* alla corona d'Inghilterra. Dopo la morte di Jacopo Odoardo Francesco Stuart di lui padre, egli vivea ritirato in Toscana, e la madre sua principessa di Stolberg Gædern recossi a Roma presso il cardinale di York, fratello del principe defunto, poscia fece un viaggio a Parigi in compagnia del celebre poeta Alfieri; e finalmente, sempre accompagnata da quest'ultimo, fissò la sua stanza in Firenze.

La grande esplosione politica che era avvenuta in Francia nel mese di luglio 1789 ben presto fissò gli sguardi di tutta Europa sul bel regno, ove di giorno in giorno annerivasi e tempestate l'orizzonte politico. Le corti straniere la-